

AI LETTORI

Siamo appena entrati in un clima che preannuncia un rigido inverno e già, nell'aria, spira un venticello di primavera.

Di una primavera, la prossima, che vedrà gli elettori italiani ancora una volta alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali, provinciali, regionali e, quasi sicuramente, anche dei Consigli Circoscrizionali. Di questi ultimi non varrebbe nemmeno la pena di parlarne visto il fallimento completo almeno per Ascoli, di passate esperienze che non si sono rivelate altro che una ridicola farsa ed una perdita di tempo e di denaro pubblico.

La campagna elettorale, anche se in sordina perché soffocata da storici eventi internazionali che dovrebbero aprire ampi spiragli ad un futuro migliore per l'umanità intera, è praticamente iniziata.

Le segreterie politiche dei vari partiti sono già sul piede di guerra, cominciano già a circolare i primi nomi dei papabili a questa o quella poltrona, non mancano le prime schermaglie all'interno dei partiti tra coloro che, nel gioco politico del "levati tu che mi ci metto io", dovrebbero far posto ad altri che da tempo attendono, impazienti, il loro momento di gloria.

Potrebbe sembrare prematuro parlare adesso di queste elezioni di primavera, di fare bilanci e considerazioni sul come si è operato in questa legislatura che volge quasi al termine, di dare giudizi su coloro che ci hanno amministrato e sul come ci hanno amministrato.

L'avremmo potuto fare a tempo debito, come lo abbiamo sempre fatto, nella maniera più corretta ed obiettiva, anche se certi, fin d'adesso, come nel giudizio complessivo su certi amministratori e sul come si è operato nell'interesse della città e dei cittadini, gli aspetti negativi, troppo spesso, sono prevalsi su quelli positivi.

Se abbiamo ritenuto di anticipare i tempi e parlarne ora è stato solo perché stimolati, in questi giorni, dalla sentenza definitiva di condanna emessa dalla Corte di Cassazione nei confronti di "personaggi" del mondo politico-amministrativo ascolano, chiamati a rispondere di capi di imputazione che, a suo tempo, scossero profondamente la città e la cittadinanza. Una sentenza che rinforza nei cittadini quel clima di sfiducia, peggiore certo dell'amarezza, che induce a dubitare di uomini e ancor peggio delle istituzioni e che invita quindi tutti, partiti ed elettori, ad una attenta riflessione. Se in questa amara vicenda che si è appena conclusa c'è qualcosa che può essere di conforto è indubbiamente il fatto di ritenere che episodi così negativi per Ascoli e per gli Ascolani possano servire di insegnamento e di monito a coloro che andranno ad amministrare nel prossimo futuro.

Non è infatti la poltrona che va guardata come punto di arrivo di una scalata sociale, ma la capacità, la preparazione, la serietà, la volontà e l'impegno che debbono accompagnare coloro che si avviano nel difficile e responsabile cammino della politica.

Ecco perché, per tempo, abbiamo ritenuto opportuno rivolgerci ai partiti nel momento stesso in cui, in vista delle prossime elezioni di primavera, si cominciano ad operare, all'interno di essi, le scelte necessarie fra i tanti cittadini che un giorno non lontano, se gratificati dal voto degli elettori, saranno chiamati ad amministrare la cosa pubblica.

Deve essere questa una scelta oculata, responsabile e senza discriminazioni di sorta, per portare al potere uomini che intendono battersi affinché le pubbliche amministrazioni non siano più miraggi di facili guadagni, palestre di fazioni e di faziosi, né templi sacri per i mercanti della politica. Ma solo ed esclusivamente vere cattedre di esemplare democrazia, di saggezza civile e, soprattutto, di onestà politica e morale.

E di tempo a disposizione, per una scelta così importante, da oggi a primavera, ve ne è a sufficienza.

a.p.



**ROBY
IL BUTTERO**

**ROBY
IL BUTTERO**

**ROBY
IL BUTTERO**

**creazioni
IN PELLE
E PELLICCE**



**VIALE MARCONI, 14
63100 ASCOLI PICENO
Telefono (0736) 43787**